



# Giornale VSP

## Luce in fondo al tunnel

Veronica Ranieri

Approda la proposta di legge contro l'omolesbobitransfobia alla camera per la discussione generale avvenuta il 28 ottobre. Il testo, a firma del deputato PD Alessandro Zan, ha ottenuto il voto favorevole al senato grazie all'intesa sulla clausola "salva idee". Clausola assolutamente superflua, che ribadisce quando già cristallizzato all'art 21 della costituzione, ovvero che le idee non sono punibili.



Cosa cambierà dunque questa legge? Ad oggi sono puniti i discorsi d'odio e gli atti di violenza che si basano su caratteristiche personali quali la religione, la nazionalità e l'etnia. In altre parole, se vengo pestata o insultata per la mia religione, la legge mi tutela riconoscendo che alla base di quell'aggressione vi è un movente religioso, però questa tutela non esiste per chi è discriminato in base alla propria identità di genere o orientamento sessuale. Quindi se una donna viene malmenata perché sta girando mano nella

mano con la sua ragazza, il giudice al massimo potrà applicare l'aggravante per "futili motivi". Lo stato non potrà avere traccia del fatto che è stata picchiata proprio per quel motivo, infatti, risulta un'aggressione "generica", non qualificata, con la conseguenza che nessuno ad oggi ha idea di quanti siano gli episodi di violenza.

Ma per rinfrescare la memoria, la vicenda avvenuta a Napoli dove una ragazza è morta sfuggendo al fratello che la inseguiva perché era innamorata di un transessuale, è stata commentata da Giorgia Meloni, intimando allo Stato di intervenire per scongiurare altri crimini di questo tipo. Mi chiedo con quale coraggio i paladini della "famiglia tradizionale", contro ogni altro tipo di amore, quelli che sghignazzano quando si scrive "genitore 1", "genitore 2", come fosse una bella battuta su cui ridere, ma ridere di cosa?, la gente che dice "ho tanti amici gay, però i bambini non si toccano", quelli che recitano "il gay Pride, ma di quale orgoglio parlano?", tutta la politica che titilla frasi come quelle di oggi: "Maschio biologico si dichiara femminuccia" detto da Alessandro Pagano, Lega. Oppure, "L'istigazione alla discriminazione rientrano nell'ambito dell'opinione" detto da Edmondo Cirielli, Fratelli d'Italia. Incitare alla discriminazione è un reato!

"Oggi al Palermo Pride gay, ong e sinistri a flotte. Praticamente mancava solo l'Isis e poi tutta la spazzatura mondiale era concentrata in un unico posto". Scritto da Sky tg24 su Twitter.

Questo Tweet mette sullo stesso piano cose che non c'entrano nulla, paragonare le associazioni Lgbti all'Isis e alle Ong. Se l'autore del tweet venisse accusato di omofobia probabilmente risponderebbe che stava scherzando.

Grazie alla legge contro l'omolesbobitrasfobia anche le condotte criminali, come l'istigazione all'odio e alla violenza, di matrice omofoba saranno punibili alla stregua delle condotte che si basano sull'odio etnico, razziale e religioso. Ma la legge non mira solo a punire, bensì vuole promuovere una cultura del rispetto e

dell'inclusione. Questa legge istituisce giornate nazionali contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia. Inserisce misure per la prevenzione e il contrasto della violenza per motivi legati all'orientamento sessuale e all'identità di genere e per il sostegno alle vittime.

Stiamo vedendo la luce in fondo al tunnel? Un tunnel che la comunità LGBTI percorre da 24 anni.

Ovviamente la risposta è sì, la legge è stata accettata il 29 Ottobre 2020. Questo è il paese di cui essere orgogliosi.

**L'odio non sarà più un costo per chi lo subisce ma per chi lo pratica.**

